


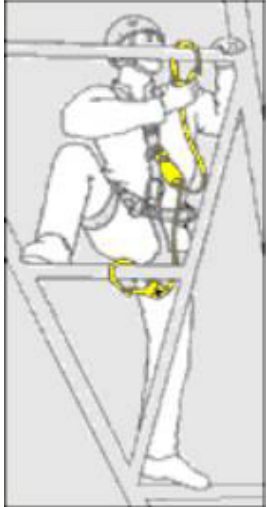





<b>Titolo del caso</b>	<b>Montaggio ponteggio perimetrale sospeso</b>
<b>Descrizione del caso</b>	
<b>Tipologia costruttiva</b>	Restauro edificio storico
<b>Contesto produttivo</b>	Fase di montaggio del ponteggio perimetrale all'edificio. Il ponteggio risulta sospeso in quanto non è permessa l'occupazione del suolo pubblico. Essendo l'edificio collocato in un centro storico urbano, date le caratteristiche di portanza della pavimentazione, non è possibile utilizzare piattaforme autosollevanti.

	<p>Nel contesto produttivo analizzato il ponteggio costituisce il posto di lavoro e fornisce la protezione collettiva contro il rischio di caduta dall'alto al personale impiegato nel restauro architettonico delle facciate dell'edificio</p>		
<b>Analisi e valutazione del rischio</b>	<p>Il lavoratore addetto al montaggio del ponteggio opera arrampicato alle strutture dell'opera provvisoria con evidente rischio di caduta dall'alto. Sono del tutto assenti misure di carattere protettivo contro il rischio di caduta dall'alto</p>		
<b>Soluzione sicura</b>	<p>Le attività su ponteggi nelle fasi dove gli stessi risultano privi di piani di lavoro e/o di sufficienti dispositivi di protezione collettiva della caduta dall'alto devono avvenire utilizzando appositi DPI anticaduta, costituiti da idoneo dispositivo di presa del corpo (imbracatura CE EN 361, Immagine 1), da un collegamento a Y dotato di dissipatore di energia di caduta (CE EN 355 Immagine 2), e munito di connettori ad apertura larga (CE EN 362, Immagine 3).</p>		
<b>Attrezzatura</b>	<p>1</p> 	<p>2</p> 	
		<p>3</p> 	

<p><i>Immagine di soluzione sicura</i></p>	
<p><b>Riferimenti normativi</b></p>	<p>D.Lgs.n. 81/2008, Titolo III, Capo II, Uso dei dispositivi di protezione individuale Titolo IV, Capo II, art. 138, comma 4.</p>
<p><b>Pianificazione operativa di sicurezza</b></p>	<p>Le attività di montaggio, smontaggio e manutenzione dei ponteggi metallici, in presenza di rischio di caduta dall'alto, avviene utilizzando idonei DPI anticaduta costituiti da idoneo dispositivo di presa del corpo (imbracatura CE EN 361) e da un collegamento a Y dotato di dissipatore di energia di caduta (CE EN 355) e munito di connettori ad apertura larga (CE EN 362); il tutto deve essere contenuto nel PiMUS.</p>
<p><b>Pianificazione di sicurezza e coordinamento</b></p>	<p>L'allestimento del ponteggio a sbalzo richiede la delimitazione del passaggio nella zona sottostante alla lavorazione al fine di impedire l'accesso ai lavoratori in un'area non protetta contro la caduta dall'alto di materiali e attrezzature.</p>
<p><b>Considerazioni</b></p>	
<p><b>Rischio residuo</b></p>	<p>La caduta dell'operatore con DPI può comportare un "rischio residuo" correlato agli effetti della caduta stessa solo in parte attenuati dal sistema anticaduta, mentre permangono rischi legati "all'effetto pendolo", urti contro strutture e opere, con danni in particolare al capo. In questo senso l'adozione di un semplice elmetto industriale risulta insufficiente data la possibilità di perdita del DPI in caso di caduta. La stessa adozione di un sottogola per vincolare l'elmetto all'operatore non appare sufficiente. Si dovrà quindi ricorrere a DPI di protezione del capo simili a quelli usati in alpinismo comunque rispondenti alla CE EN 397. Per evitare l'effetto pendolo occorre che i punti di ancoraggio permettano di operare sulla verticale.</p>

	
<b>Considerazioni finali</b>	<p>L'utilizzo dei DPI anticaduta sul ponteggio dovrebbe essere limitato alle operazioni di montaggio e smontaggio.</p> <p>Il ponteggio completo di tutti i piani con relativi impalcati e parapetti garantisce la possibilità di movimento sicuro all'interno dell'opera provvisoria.</p>
<b>Riferimenti</b>	
<b>Riferimenti</b>	<p>Alcune immagini utilizzate nei commenti sono tratte da <a href="http://www.petzl.com">www.petzl.com</a></p>
<p>A cura di: Gruppo Edilizia Regione Veneto.          Su proposta di :Cipriani Bortolato ULSS 12 del Veneto</p>	